

Capitolo 112. Casa cantoniera lungo la nazionale n. 48-bis (Teramo), lire 16,000.

Capitolo 113. Casa cantoniera doppia lungo la nazionale n. 48 quater (Teramo) lire 10,300.

Capitolo 114. Sistemazione della traversa di Ampezzo lungo la nazionale n. 1 (Udine), lire 15,500.

Capitolo 115. Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali per le quali è deficiente o manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di lire 30,000.

Capitolo 116. Studi di progetti per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali non autorizzate da leggi, lire 12,000.

*Spese dipendenti da leggi speciali.* — Capitolo 117. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (articolo 1, lettera c); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. f); 14 maggio 1906, n. 198 (art. 1, lett. c e d); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. d); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. a); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3) e regio decreto 18 settembre 1910, n. 684 (*Spesa ripartita*), lire 600,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cannavina.

CANNAVINA. A proposito delle spese dipendenti da leggi speciali pregherei il ministro di darmi una risposta chiara e precisa in ordine alle condizioni, in cui si trova la pratica concernente la costruzione della strada del comune isolato di Monacilione in provincia di Campobasso. Parlo anche a nome dell'onorevole Fedè. Questo comune a causa di quella strada è caduto in miseria, poichè dovette fare uno sforzo enorme finanziario, nelle sue ristrettissime condizioni, per ottemperare alla legge sulle strade comunali obbligatorie e costruire il proprio tratto. Però il comune ove si allacciava trascurò il suo tratto di strada nel proprio territorio; onde codesta strada è andata distrutta e il comune ora è condannato alla miseria. E di più ora è anche senza strada. Intanto esso è stato compreso nel primo turno di lavori come comune isolato, affinché il tronco mancante sia costruito.

È da un pezzo che si trascina questa pratica. Ed io desidererei di sapere dal ministro quale è il punto a cui si trova la pratica, che si trascina da tanto tempo. Bisogna fare in modo che quel comune abbia la sua strada perchè davvero quella

popolazione è molto agitata, anzi eccitata per questo ritardo.

Si dovrebbero, io dico, agevolare le condizioni dei comuni isolati affinché siano congiunti col consorzio umano. Parecchie volte ho parlato col ministro di questa faccenda anche per conto del collega, e parecchie volte io gli ho rivolto premure.

Desidererei ora che dicesse il ministro qualche cosa sull'argomento in piena Camera, affinché quelle popolazioni sappiano che noi non trascuriamo questo loro legittimo interesse.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Berlingieri.

BERLINGIERI. Onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare per rivolgere all'onorevole ministro una brevissima raccomandazione, per quanto modesta altrettanto fervida, riguardante il personale provvisorio del Genio Civile.

Con la legge del 9 luglio, fu stabilito che gli impiegati, assunti provvisoriamente possano, dopo sei anni di soddisfacente esperimento, essere ammessi in pianta stabile.

Tale disposizione, ispirata evidentemente al fine umanitario ed equo di dare stabile impiego ai più meritevoli, non dà agli interessati quella garanzia assoluta che entra nelle umane aspirazioni di coloro che, aumentando di zelo nel servizio, hanno diritto all'ambita ricompensa. È naturale che tale incertezza generi un senso di sfiducia nell'individuo che si vede minacciato, spesso ingiustamente, dal pericolo di essere licenziato. E come le altre amministrazioni, deve a parer mio, anche quella dei lavori pubblici, uniformarsi nel riconoscere la necessità di sistemare il personale avventizio, provvedendo con una selezione accurata e rigorosa. È perciò che io prego il ministro di trovar modo di garantire il personale predetto col passaggio in ruolo, dopo il voluto periodo di esperimento, che potrebbe anche esser ridotto, proporzionandolo alle vacanze che si andranno mandando producendo nei ruoli, affinché i buoni e volenterosi lavoratori sappiano rendersi veramente utili, se attratti dal miraggio di questo agognato premio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Cannavina mi ha fatta una domanda alla quale ha espresso il desiderio che io dia precisa risposta pubblicamente qui nell'aula.